



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - **47030 Sogliano al Rubicone (FC)**

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866

Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA

1 - 9 Novembre 2025



335 8375111
info@frinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE



335 8375111
info@frinimarcoponteggi.it

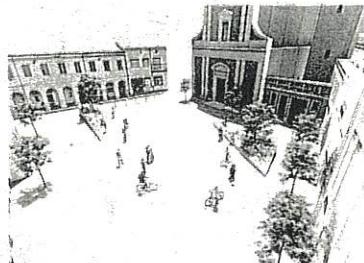
Lavori nelle piazze Battaglini e Mazzini Al via il restyling

Il primo intervento
a partire da lunedì
Il secondo previsto
nel mese di gennaio

SAN MAURO PASCOLI

Riqualificazione delle piazze: da lunedì 3 novembre al via i lavori in piazza Battaglini, da gennaio poi lavori in piazza Mazzini. Al via il restyling previsto nel progetto dello studio di architetti "Laprimastanza" di Montiano, sarà realizzato dal Consorzio Cear di Ravenna, per un investimento di 500.000 euro, di cui 200.000 euro finanziati dalla Regione. Il progetto vede l'installazione di un sistema di oasi urbane, aiuole e vasche in metallo effetto corten. Verrà inoltre installato un palco fisso su piazza Mazzini per ospitare eventi ed illuminati con sistema a led.

«Avremo una piazza Mazzini più vivibile e sicura - dichiara il sindaco Moris Guidi - sopprime-



Un render della futura piazza Battaglini

remo l'accesso dalle vie XX Settembre e Matteotti, ma piazza Mazzini sarà percorribile dai veicoli provenienti da via Tosi, e resterà percorribile via Pascoli. La prima fase dei lavori al via lunedì 3 novembre, ma solo su piazza Battaglini fino a fine d'anno, con lavori non invasivi e piccoli sbancamenti della pavimentazione per posare l'impiantistica elettrica e d'irrigazione delle aiuole. A partire da gennaio 2026, invece, i lavori interesseranno, per un mese, piazza Mazzini. Entro la prossima primavera verranno poi installate le aiuole con le alberature e l'impianto di illuminazione. **GM**

Valle del Rubicone



SOGLIANO

Ex scuola Pascoli, un luogo che rinasce

A Sogliano, l'ex scuola Giovanni Pascoli ogni giorno ospita attività, incontri e servizi che coinvolgono fasce di popolazione e interessi diversi. Un esito reso possibile anche grazie al percorso partecipativo finanziato dalla Regione Emilia-Romagna Concentro+, che ha orientato lo spazio verso funzioni educative di formazione e ispirazione, in continuità con la sua vocazione originaria. Oggi alla ex Pascoli nella palestra e negli spazi al piano terra si svolgono corsi sportivi e attività motorie promossi dalla Polisportiva Soglianese, dalla ginnastica posturale alla danza, fino alle arti marziali per i più giovani, cui si affiancano iniziative rivolte alla tutela della salute pubblica, come gli incontri dell'Ausl Romagna dedicati alla prevenzione delle cadute negli anziani. La 'La Tavolozza di Iride' conduce un laboratorio, sostenuto dall'Unione Rubicone e Mare con fondi regionali per le politiche giovanili. È giunto invece alla terza edizione il corso di italiano per donne straniere, che favorisce integrazione e autonomia linguistica. Completano il quadro le attività di promozione dell'invecchiamento attivo quali il corso di memoria. Al primo piano ci sono le sedi di tre associazioni storiche del territorio, Federcaccia, Associazione Fotografica Soglianese e Astrofili Soglianesi Vega. Dice Tania Bocchini sindaca di Sogliano: «Sono stata orgogliosa di presentare a Marzabotto, davanti ai Comuni beneficiari del Bando Rigenerazione Urbana 2025, gli esiti di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato. La storia della ex Pascoli continua a evolvere insieme alla comunità che l'ha ripensata e resa nuovamente sua».



335 8375111
info@irinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE



SOGLIANO

Sp88, partono i lavori ma preoccupano le lunghe chiusure

Sistemeranno i danni causati dall'alluvione del 2023 ma costringeranno residenti e imprese a deviazioni

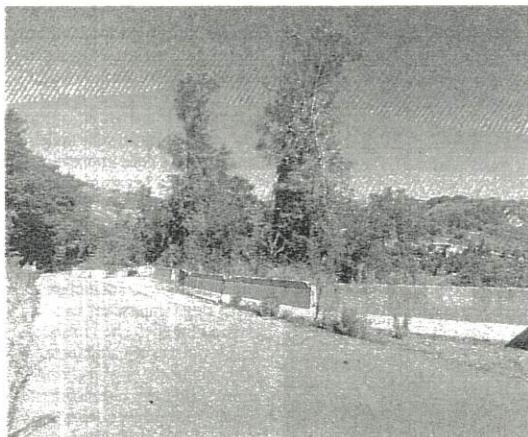
SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Chiusura di 7-8 mesi della strada provinciale nell'Alto Uso. In arrivo forti disagi per i lavori da tre milioni di euro sulla Sp88 da completare entro giugno 2026. Arrabbiati i residenti per la chiusura delle strade per un lungo periodo. Il malumore è emerso anche nella riunione di venerdì in Municipio, a Sogliano, con una trentina di persone, sia privati sia allevatori e agricoltori.

Lavori per ripristino Sp 88

Domani iniziano i lavori di installazione del cantiere per sistematiche le frane sulla strada provinciale che sale a Montetiffi di Sogliano. L'arteria viaria è stata colpita da movimenti franosi durante l'alluvione di maggio 2023. L'intervento è ora finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Pnrr-Next Generation. L'impresa esecutrice "Ambrogetti srl" di Riofreddo (Verghereto)



La strada da sistemare

domani avvia la preparazione del cantiere con pulizia delle aree in corrispondenza dei dissesti al chilometro 4+100 circa e al 3+500. La settimana dopo poi partono i lavori, quindi strada

chiusa totalmente. Sono previste realizzazioni di palificate con cordoli e barriere di sicurezza, utilizzando gru anche di 16 metri vista la presenza di scarpate. A seguire i lavori interesseranno

il tratto della Sp88 nelle adiacenze al chilometro 1+100 circa per il ripristino dei dissesti in prossimità dell'alveo fluviale.

Dalla Provincia spiegati i lavori
 Alla riunione di venerdì, oltre agli interessati, c'erano la sindaca, il vice e un assessore, mentre lavori illustrati in video collegamento da Luca Gardelli, ingegnere e dirigente lavori pubblici della Provincia di Forlì-Cesena. La viabilità sarà regolamentata a senso unico alternato ad eccezione dei punti di intervento con divieto di transito a tutti i veicoli nella fascia oraria 7.30-17.30. Entro il 30 giugno 2026 si deve raggiungere almeno il 90% dell'importo lavori. Visto che nell'area interessata ci sono aziende agricole, allevamento e produzione di latte che devono essere conferiti in orari di lavoro, oltre al bus scolastico, la Provincia si è impegnata a valutare la possibilità di aprire una finestra temporale di 20 minuti, a senso unico alternato, anche sulle 14.30-15. Non accolta invece la richiesta di una passerella pedonale visto che i mezzi meccanici devono muoversi per tutta la carreggiata. Gli allevatori e anche un titolare di erboristerie con punti vendita a Sogliano e Santarcangelo, hanno manifestato il loro disagio. Critiche anche all'abbandono dell'idea di creare strade alternative. Per esempio, durante il periodo delle frane 2023 c'erano un paio di mulattiere inghiaiate, rese percorribili da fuoristrada, ma poi anziché migliorate oggi lasciate di nuovo all'abbandono.

SOGLIANO AL RUBICONE

Per via Egisto Ricci un milione di... lavori

Sono iniziati i lavori del primo stralcio dell'intervento di riqualificazione e riorganizzazione della viabilità di via Egisto Ricci, nel cuore del centro abitato di Sogliano al Rubicone, nel tratto compreso tra le vie Roma e Fratelli Cervi. Un investimento complessivo di 700.000 euro, finanziato dall'Amministrazione comunale "che rappresenta un passo decisivo verso un centro urbano più ordinato, sicuro e accogliente". Il progetto, affidato all'impresa Mattei Lavori Edili e Stradali di Villa Veruccchio, prevede un'importante opera di riordino estetico e funzionale della carreggiata e delle sue pertinenze, con la realizzazione di nuove pavimentazioni, stalli di sosta riorganizzati e marciapiedi più ampi e accessibili. I lavori avranno una durata di 270 giorni solari e consecutivi. Accanto a questo intervento è già previsto un secondo stralcio che proseguirà l'opera nel tratto da via Roma al lavatoio, per un ulteriore investimento di 300.000 euro già stanziati dall'Amministrazione comunale.



VALLE RUBICONE

SOGLIANO

Formaggio di Fossa Quantità aumentate e omaggio per il 50°

Documentario sabato per l'anniversario della fiera
Prezzi stabili, tranne per le qualità speciali

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Profumo di Fossa nel borgo e celebrazione della cinquantesima Fiera, che si terrà il 23 e 30 novembre e il 7 dicembre. Il prezzo del prodotto principe di Sogliano rimane su valori stazionari, con una media di 32 euro al chilogrammo per il pecorino prodotto base, mentre salirà di alcuni euro per le qualità speciali. Tutti gli infossatori hanno scelto di aumentare la produzione, anche perché molti di loro sono presenti con banco vendita alle migliori fiere emiliano-romagnole e non solo. Si fanno conoscere e aumentano gli incassi aziendali. I principali produttori della tradizione stanno lavorando alacremente per proporre il Fossa dop a Sogliano, con tanto di presentazioni pubbliche e novità.

L'entusiasmo degli infossatori

«Quest'anno il prodotto è ottimo - afferma Francesco Rossini, delle Antiche Fosse Malatestiane -. Noi produciamo pecorino e misto dop, oltre a ca-

32
EURO
AL CHILO
IL PREZZO
DI BASE

23
NOVEMBRE
IL PRIMO
DEI TRE GIORNI
DI FESTA

prino e Fossa tipico con gusto forte e più arcaico. Dopo la prima apertura pubblica delle nostre fosse, il 12 ottobre scorso, la seconda apertura si è svolta oggi (ieri per chi legge, ndr) e visto che siamo stati invitati a Bra all'appuntamento nazionale dei formaggi, abbiamo avuto anche la gradita presenza di una delegazione dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi, nata a Cuneo nel 1989 con l'obiettivo di tutelare il consumatore, ndr).

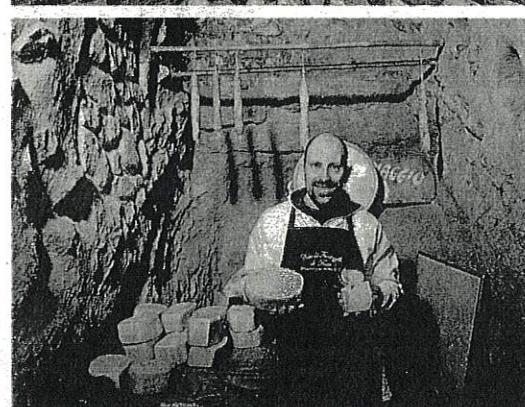
«In questi giorni siamo presenti anche alla kermesse "Il pesce fa festa" di Cesenatico - riferisce Antonio Gualtieri, della Casa del Formaggio di Fossa -. Abbiamo già eseguito delle sfossature. La terza la facciamo martedì 4 novembre. Quest'anno abbiamo creato un nuovo formaggio: il TartuFossa Gold, in onore dei 50 anni, arricchito dal tartufo bianco. Abbiamo aumentato i quantitativi prodotti per essere presenti alle fiere».

«Faremo pubblicamente l'apertura ufficiale delle fosse nel giorno della tradizione, il

25 novembre, festa di Santa Caterina - sottolinea Silvano Brandinelli -. Sarà anche il giorno dell'apertura della Fossa della tradizione per l'intera Fiera di Sogliano. Ovviamente abbiamo già tolto parte del nostro Fossa e con soddisfazione abbiamo visto che la qualità è veramente alta. Oltre al Fossa, proponiamo il nostro Caffiero e il Cremoso, produzioni con stagionature più lunghe del Fossa dop. Abbiamo inoltre deciso di organizzare degustazioni a numero chiuso, con la collaborazione e i vini d'annata della Fattoria Zerbina».

Documentario per il 50°

È in arrivo anche l'anteprima speciale del documentario "50a Fiera del formaggio di Fossa di Sogliano dop-Mezzo secolo di storia, di vita, di sapore". La proiezione si terrà sabato prossimo, al teatro "Eliabetta Turroni", nel cuore del paese. Per l'occasione, sono previsti anche interventi istituzionali. Il documentario ripercorre cinquant'anni di una delle manifestazioni più iden-



In alto, l'apertura delle Antiche Fosse. Al centro, le produzioni della Casa del formaggio. Qui sopra, Silvano Brandinelli

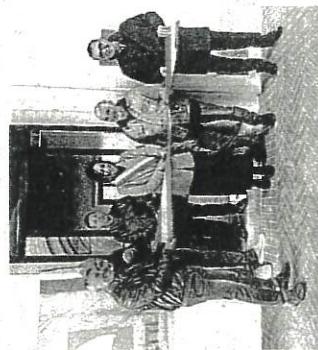


335 8375111
info@frinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE

Coldiretti ha inaugurato una nuova sede in piazza a Sogliano

AI civici 30 e 31
Sarà operativa
ogni giovedì mattina
dalle 8.30 alle 13



Il taglio del nastro inaugurale

SOGLIANO

Giovedì scorso è stato inaugurato, in piazza Matteotti numeri 30-31 il nuovo recapito della Coldiretti Forlì-Cesena. Il punto Coldiretti è operativo ogni giovedì mattina (dalle 8.30 alle 13), con personale qualificato. All'inaugurazione erano presenti la sindaca di Sogliano Tania Bocchini e la giunta comunale, il segretario di zona Coldiretti Massimo Domenicini, il personale e il direttore di Coldiretti Forlì-Cesena Alessandro Corsini oltre a Giuseppe Marangoni, presidente di sezione Coldiretti Sogliano. Dopo l'inaugurazione e la be-

nedizione del parroco, è seguito un piccolo rinfresco.

«La presenza di Coldiretti nel cuore di Sogliano - ha detto la sindaca - è un segnale forte di fiducia nel nostro territorio e nelle sue potenzialità. Questa nuova sede rappresenta non solo un servizio prezioso per le imprese agricole, ma anche un presidio di comunità, di competenze e di relazioni». **G.M.**



335 8375111
info@frinimarcoponteggi.it

Valle del Rubicone

Unione Rubicone e Mare, patto contro la povertà

Sottoscritta la convenzione triennale con tre organizzazioni del Terzo settore: Banco di Solidarietà di Cesena, Caritas Rubicone e Mater Caritatis

L'Unione Rubicone e Mare ha sottoscritto una convenzione triennale 2025-2027 con tre organizzazioni del Terzo settore: Banco di Solidarietà di Cesena, Caritas Rubicone e Mater Caritatis. È stata presentata da Tania Bocchini, sindaca di Sogliano e presidente dell'Unione dei Comuni Rubicone Mare, Nicola Dellapasqua sindaco di Savignano e Alessio Tomei assessore a Savignano, oltre ai rappresentanti delle tre associazioni che hanno detto: «L'obiettivo è rafforzare le azioni di contrasto alla povertà e alla marginalità sul territorio dei nove Comuni dell'Unione. L'accordo prevede l'attivazione di servizi di mensa sociale presso le sedi di Savignano, gestita in autonomia da Caritas Rubicone e Cesenatico gestita in autonomia da Mater Caritatis, oltre alla distribuzione di pacchi alimentari, beni di prima necessità e buoni spesa destinati a persone in condizione di fragilità e marginalità. Il Banco di Solidarietà di Cesena si occuperà in particolare dell'erogazione dei pacchi alimentari e dei buoni spesa, mentre Mater Caritatis integrerà la mensa sociale con la distribuzione di beni di prima necessità e buoni alimentari. La convenzione, avviata con la pubblicazione di un avviso pubblico in 2025 e sottoscritta formalmente in agosto, consolida una collaborazione già attiva da anni tra le associazioni e i Servi-



La presentazione della convenzione

zi sociali dell'Unione, valorizzando il ruolo del volontariato e delle associazioni di promozione sociale come strumenti fondamentali per il welfare locale».

Ha aggiunto Tania Bocchini: «Gli interventi mirano a garantire un pasto caldo e beni di prima necessità a persone in condizioni di grave disagio sociale, economico o familiare; favorire l'inclusione e il supporto sociale a chi vive situazioni di marginalità estrema, come persone senza dimora o ospitate temporaneamente in strutture di accoglienza; promuovere una cultu-

ra della solidarietà e del volontariato attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle associazioni del territorio. Per garantire il coordinamento, è stato istituito il Tavolo per il contrasto alla povertà, composto da operatori sociali dei Comuni dell'Unione, volontari delle tre associazioni e un rappresentante politico, l'assessore Alessio Tomei, che si riunirà periodicamente per condividere dati, monitorare gli interventi e definire strategie comuni».

Ha concluso il sindaco Nicola Dellapasqua: «Il finanziamento complessivo della convenzione per il triennio ammonta a 247.850 euro, di cui circa 75 mila dal Fondo nazionale per la povertà, nell'ambito del Pronto intervento sociale, 20 mila da fondi Pnrr, il resto dalle risorse dell'Unione, trasferite dai vari Comuni». Ha concluso Raffaello Gardini, responsabile dei servizi sociali dell'Unione: «Seguiamo 705 nuclei familiari, 700 minori, 1.640 anziani, 432 disabili, abbiamo 311 beneficiari di assegni di inclusione».

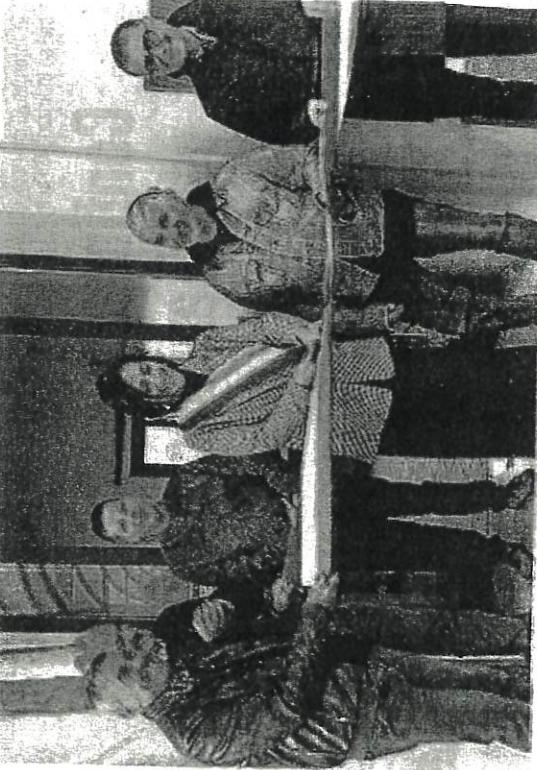
Ermanno Pasolini

NELL'ACCORDO

L'attivazione di servizi di mensa sociale, pacchi alimentari, buoni spesa e beni di prima necessità

Valle del Rubicone

Punto di riferimento per le imprese agricole del territorio



Il taglio del nastro per la nuova sede di Coldiretti a Sogliano al Rubicone

Inaugurata la nuova sede della Coldiretti a Sogliano

torio, per essere sempre più vicina alle aziende agricole, offrendo consulenza tecnica, fiscale e previdenziale. Sarà operativo ogni giovedì mattina, dalle 8.30 alle 13, con personale qualificato pronto ad assistere le imprese e i cittadini in tutte le pratiche legate al mondo agricolo, alla previdenza e ai servizi al cittadino. All'inaugurazione, oltre alla sindaca Tania Bocchini e gli assessori della Giunta Comunale, per Coldiretti erano presenti il segretario di zona Coldiretti Massimo Domeniconi, il perso-

nale: Thomas Duranti, Sara Cristiani, Maria Pia Rocchi, il responsabile del Patronato Epaca Provinciale Daniele Di Pierro e il coordinatore gestionale Alessio Ciarrocchi, il direttore di Coldiretti Forlì-Cesena Alessandro Corsini e Giuseppe Marangoni presidente di sezione Coldiretti Sogliano. La cerimonia si è aperta con il taglio del nastro tricolore e la benedizione di don Stefano Bellavista parroco di Sogliano, a cui è seguito un piccolo rinfresco offerto ai partecipanti.

e.p.



335 8375111
info@frinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE



335 8375111
info@frinimarcoponteggi.it

A MONTETIFFI DI SOGLIANO

Un branco di almeno cinque lupi sbrana mucca gravida di otto mesi

Allevatore con 40 capi colpito per la terza volta
Insorge Coldiretti, che chiede azioni energiche

SOGLIANO
GIORGIO MAGNANI

Lupi sbranano una mucca gravida. A Montetiffi residenti e allevatori sono sgomenti di fronte ad un nuovo gravissimo attacco di un branco di predatori, che era stato già avvistato la scorsa settimana e composto probabilmente da almeno 5 esemplari. Tra domenica e lunedì scorso i lupi si sono introdotti in un terreno recintato e prima hanno ucciso un bovino, poi banchettato in gruppo.

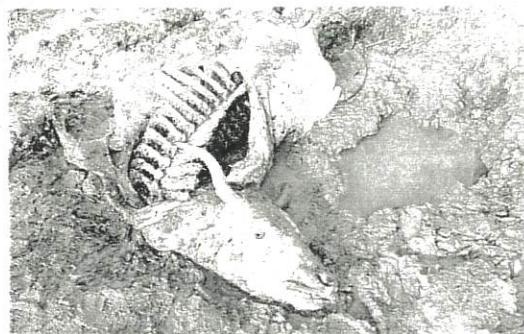
Nell'azienda agricola Maurizio Dall'Acqua c'è ancora incredulità. Due anni fa, nel pieno della notte, un'altra mucca era stata attaccata da lupi, ma i suoi versi erano stati uditi dall'allevatore, che era intervenuto facendo scappare i lupi. Sei anni fa era stato invece aggredito un piccolo vitellino della stessa azienda ed era stato sbranato.

Il titolare dell'attività, un 54enne che alleva bestiame a Montetiffi, proseguendo quello che è il lavoro di famiglia da varie generazioni, riferisce che «l'azienda possiede una quarantina di mucche che pascolano su circa 20 ettari di terreno, in parte recintati da rete elettroradidata e in parte da filo spinato. Purtroppo non sono sufficienti a fermare i lupi. La mucca mancava all'appello da un paio di giorni. Pensavamo che fosse nascosta nella boscaglia. Sono andato a cercarla e quando ho visto un gruppo di corvi alzarsi in volo mentre mi avvicinavo su un terreno fangoso ho avuto un brutto presentimento».

Della mucca, che aveva 12 anni, erano rimasti solo pochi resti della stessa. La testa, le ossa, la coda e la pelle: «È incredibile come i lupi l'abbiano spolpata - prosegue amareggiato l'allevatore -. La pelle dal tipico manto

bianco si è impastata nel fango e senza corvi non l'avrei individuata. Anche il danno economico è ingente: circa 3mila euro, visto che si trattava una mucca di razza romagnola, di 7-8 quintali di stazza e gravida di 8 mesi. Tra un mese avrebbe dato alla luce un vitellino. Mi sono confrontato col veterinario che ha rilevato le ferite e i distacchi della coda. Si può ipotizzare che sia stata accerchiata da vari lupi e poi azzannata alla coda per immobilizzarla e farla cadere. A quel punto, non aveva scampo».

Dall'Acqua non nasconde la propria esasperazione: «Noi allevatori siamo ormai stanchi. Tra l'altro, adesso avremo problemi con gli approvvigionamenti e la vendita dei vitelli, con la strada provinciale chiusa per sei mesi. La rabbia cresce per la crescita del numero di lupi, da cui non riusciamo a difen-



I resti della mucca sbranata

derci. Adesso ho spostato le mucche da tutt'altra parte del terreno, nel timore che il branco torni a farsi vivo. Ma una soluzione coi lupi va trovata: noi allevatori non possiamo più vivere così».

Il direttore di Coldiretti Forlì-Cesena, Alessandro Corsini, avverte: «Gli allevamenti di razza romagnola sono ormai pochissimi. Se non si interviene subito, rischiamo di perdere un patrimonio storico e genetico uni-

co. Sollecita perciò vari interventi: monitoraggio costante del territorio, piani di prevenzione con recinzioni elettrificate e cani da guardia, risarcimenti rapidi e completi, sostegno economico alle aziende che non riescono a sostenere costi di protezione. E va oltre: «È necessaria una gestione equilibrata della specie lupo, alla luce anche del recente declassamento da specie "particolarmente protetta" a "protetta"».

Valle del Rubicone

Sogliano
Cinquant'anni
della fiera
del fossa
sul grande schermo

Sabato alle 16 al teatro Turroni verrà presentato in anteprima il documentario «50° Fiera del Formaggio di Fossa di Sogliano Dop. Mezzo secolo di storia, di vita, di sapore». A seguire gli interventi istituzionali e brindisi finale.

Lupi sbranano mucca di 7 quintali

Nuovo attacco all'allevamento di Maurizio Dall'Acqua a Sogliano: «Problema sempre più grave»

Nuovo e gravissimo assalto da parte dei lupi nell'allevamento di Maurizio Dall'Acqua a Sogliano, ai confini con l'Oasi di Montetiffi, che ha denunciato l'ennesimo attacco al suo bestiame. Una mucca di circa 12 anni, grida di circa 8 mesi e del peso di oltre 7 quintali, lasciata libera al pascolo, è stata assalita, trascinata in un anfratto e completamente divorata. Maurizio Dall'Acqua stanco di questi attacchi dice: «Non possiamo più convivere con questa situazione. Ogni attacco significa perdita economica, sofferenza e l'impotenza di fronte a un problema che sembra invisibile alle istituzioni. Non siamo più liberi di lasciare gli animali al pascolo, si vive con la paura di non vederli tornare. Dalle impronte che abbiamo visto si trattava sicuramente di un branco di lupi, pensiamo più di 5, che hanno divorziato la mucca nel giro di due giorni. Un branco che era già stato visto e segnalato la settimana scorsa. La situazione non rappresenta un episodio isolato, ma fa parte di una serie di attacchi sempre più frequenti se-



La carcassa della mucca divorata dal branco di lupi a Sogliano

gnalati da Coldiretti nelle aree collinari del Cesenatico. Il problema è noto da tempo, ma negli ultimi due anni si è aggravato drasticamente, colpendo in particolare le aziende zootecniche di Sogliano, Mercato Saraceno e delle zone limitrofe in tutto il comprensorio Cesenatico. **Dall'inizio** del 2023 gli assalti dei lupi si sono fatti sempre più frequenti. Nell'estate 2024 a Tornano di Mercato Saraceno nell'azienda agricola Morelli sei

pecore uccise tra aprile e l'estate. Lupi avvistati a pochi metri dalle abitazioni. In passato un lupo entrò in stalla sbranando un vitellino durante il parto. Nella notte tra il 26 e il 27 settembre 2024 nell'Oasi di Montetiffi a Sogliano nell'azienda Luigi Piscajola un branco assalì i bovini. La presenza del lupo, pur riconosciuta come elemento di biodiversità, è diventata insostenibile per la sopravvivenza delle imprese zootecniche locali. Gli al-

levatori denunciano anche rischi per la sicurezza delle persone, con avvistamenti sempre più vicini alle abitazioni, alle aziende e alle aree di lavoro agricolo.

«Gli allevamenti di razza romagnola sono ormai pochissimi — dice Alessandro Corsini direttore provinciale di Coldiretti — Se non si interviene subito, rischiamo di perdere un patrimonio storico e genetico unico del nostro territorio. Coldiretti Forlì-Cesena chiede interventi immediati e strutturali: monitoraggio costante del territorio, piani di prevenzione con recinzioni elettrificate e cani da guardia, risarcimenti rapidi e completi, sostegno economico alle aziende che non riescono a sostenere autonomamente i costi di protezione». Conclude Massimiliano Bernabini, presidente Coldiretti Forlì-Cesena: «La nostra battaglia non è contro il lupo, ma per la dignità e la sicurezza degli allevatori. Continueremo a batterci finché non vedremo risultati concreti e soluzioni applicate sul territorio delle colline cesenatiche particolarmente colpite».

Ermano Pasolini

| Savignano

Prossimità. Convenzione triennale tra nove comuni, Mater Caritatis, Banco di solidarietà e Caritas Rubicone

Una risposta alle povertà Rete di carità in Unione

La risposta alla povertà non sta solo nell'assistenza tramite pacchi di cibo o servizi, ma nella prossimità e nel contatto.

È una precisazione accorata quella di William Tafani, presidente di Mater Caritatis, braccio operativo della Caritas diocesana di Cesena-Sarsina. Gli fanno eco Pierpaolo Bravin del Banco di solidarietà ed Elena Battistini, presidente della Caritas del

Rubicone che martedì scorso, a Savignano sul Rubicone, hanno partecipato alla presentazione del progetto di contrasto alla povertà dell'Unione Rubicone e Mare. Con un finanziamento complessivo di 247.850 euro da risorse del Fondo povertà nazionale (75 mila euro), Pnrr (20 mila euro) e dei singoli Comuni, spiega Maria Pia Bagnoli dei Servizi sociali dell'Unione «arriva una risposta più continuativa alla povertà crescente del territorio». I fondi saranno così distribuiti: per il 2025 a Mater Caritatis 53 mila euro, a Caritas Rubicone 34.950 euro, al

alimentari. In nucleo si è seguito dall'Unione, ha spiegato il responsabile del Settore servizi sociali, Raffaello Gardini, nel 2024 sono stati più di 700, per l'area disabili 440. A questi numeri si aggiungono 90 persone seguite tramite altri strumenti: 310 assegnatari di assegno di inclusione.

Le parrocchie di Gambettola, Gatteo, Longiano e Budrio non hanno una mensa, ma un Centro ascolto con distribuzione alimentare, di abiti e buoni spesa. A Savignano accedono al servizio mensa una ventina di persone al giorno mentre una decina sono quelle che fruiscono della doccia. Nel 2024 la Caritas parrocchiale di San Giacomo a Cesenatico ha seguito 200 famiglie, quella di Gambettola 63, San Lorenzo di Gatteo 23, Budrio di Longiano 21, San Cristoforo martire di Longiano 20. «Abbiamo iniziato 15 anni fa - ha detto Bravin - portando pacchia di domicilio delle persone, cercando di offrire una vicinanza economica, ma soprattutto di relazione. Ancora oggi stiamo seguendo famiglie nel territorio di Gatteo che non si sono rialzate dopo il Covid». La presenza di Mater Caritatis sul territorio risale al 2007, ha ricordato il presidente William Tafani: «In questi anni abbiamo cercato di metterci in rete con le Caritas parrocchiali. Il nostro scopo non è solo l'assistenza. Vogliamo rendere le persone consapevoli della loro dignità e accompagnarle alla via d'uscita».

Ma.Fo.



I rappresentanti dell'Unione e degli dei Terzo settore

una collaborazione già attiva da anni per garantire un pasto caldo tramite le mensa sociali (quella di Cesenatico, gestita in autonomia da Mater Caritatis e quella di Savignano sul Rubicone, gestita in autonomia da Caritas Rubicone), la distribuzione di pacchi alimentari, beni di prima necessità e buoni spesa attraverso i volontari del Banco di solidarietà di Cesena, mentre Mater Caritatis integra la mensa sociale con la distribuzione di beni di prima necessità e buoni

una collaborazione già attiva da anni per garantire un pasto caldo tramite le mensa sociali (quella di Cesenatico, gestita in autonomia da Mater Caritatis e quella di Savignano sul Rubicone, gestita in autonomia da Caritas Rubicone), la distribuzione di pacchi alimentari, beni di prima necessità e buoni spesa attraverso i volontari del Banco di solidarietà di Cesena, mentre Mater Caritatis integra la mensa sociale con la distribuzione di beni di prima necessità e buoni